



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 04/07/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 577

Caprarica di Lecce (Le) – Lavori di realizzazione tratto stradale di collegamento tra le Strade provinciali 25 e 30. Deroga alle prestazioni di base ex art. 5.07 Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio. Parere paesaggistico ex art. 5.03 Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tema-tico/Paesaggio. Soggetto proponente: Provin-cia di Lecce.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, E.R.P. ed Assetto del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. di Lecce e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

"Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. L'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i lavori e le opere che modifichino lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 134 del o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal PUTT/P non possono essere oggetto di concessione edilizia (ossia permesso di costruzione) oppure di autorizzazione edilizia oppure di denuncia di attività senza il preliminare rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del PUTT/P stesso. Tale autorizzazione può essere rilasciata a condizione che i lavori da eseguire rispettino, tra l'altro, le prescrizioni di base relative agli elementi strutturanti il sito interessato dai lavori; tali prescrizioni di base sono direttamente ed immediatamente vincolanti, prevalgono rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigente ed in corso di formazione e vanno osservate dagli operatori pubblici e privati come livello minimo di tutela. Pertanto, il contrasto con tali prescrizioni di base impedisce il rilascio con esito favorevole dell'autorizzazione paesaggistica di cui all' art. 5.01 delle N.T.A. del PUTT/P. Tuttavia è possibile realizzare opere pubbliche ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'As-sessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine

perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Premesso quanto sopra si rappresenta che dalla Provincia di Lecce è pervenuta la sotto elencata domanda per il rilascio del provvedimento di deroga di cui all'art. 5.07 , punto 3, delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ossia:

- le opere da realizzare siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico -ambientali previste nei luoghi;
- le opere da realizzare siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; le opere da realizzare non abbiano alternative localizzative.

Soggetto proponente: Provincia di Lecce

INTERVENTO: Realizzazione di un tratto stradale di collegamento tra le SS.PP. n. 25 e 30

Con nota acquisita al prot. N. 9464 del Settore Urbanistico Regionale in data 13.11.2006, la Provincia di Lecce ha trasmesso la richiesta di deroga relativa ad un progetto esecutivo di realizzazione di un tratto stradale di collegamento tra le SS.PP. n. 25 e 30, approvato con Deliberazione della G.P. n. 341 del 31.05.2004 interessante il territorio dei Comuni di Caprarica di Lecce e di Calimera (LE).

Il progetto in questione è stato adottato sia dal Comune di Caprarica di Lecce (LE) con Deliberazione di C.C. n. 46 del 23.12.2003 in variante al PRG vigente ai sensi dell' art. 16 della L.R. n. 13/2001 sia dal Comune di Calimera (LE) con Deliberazione n. 37 del 12.12.2003 in variante allo strumento urbanistico generale vigente ai sensi dell' art. 16 della L.R. n. 13/2001.

La documentazione a corredo della richiesta presentata risulta costituita dagli elaborati in appresso indicati:

- Tav. 1 Relazione tecnico illustrativa
 - Tav. 2 Relazione geologica ed idrogeologica
 - Tav. 4 Corografia generale
 - Tav. 5 Stato di fatto -piano quotato
 - Tav.6ter Tracciato con sezioni ed elementi geometrici
 - Tav.7 Profilo longitudinale
 - Tav. 8 Sezioni tipo
 - Tav. 12ter Planimetria catastale
 - Tav. 13ter Piano particellare di esproprio
 - Tav. 16 Verifica di compatibilità e tavole del PUTT/P
- Relazione a corredo della richiesta di deroga

Dalla documentazione pervenuta si rileva l'intervento proposto attiene ad un progetto di realizzazione di un tratto di collegamento stradale tra le SS.PP. n. 25 e 30 alternativo all'attraversamento del centro abitato di Calimera (LE). L'intervento, nella maggior parte del suo sviluppo, prevede l'allargamento e la rettifica di un tronco stradale esistente seguendo per circa il 70% il tracciato di strade vicinali esistenti e per il restante 30% un percorso ex novo. Stante che i fondi interessati dall' intervento presentano un proprietà molto parcellizzata si è prevista anche la realizzazione di complanari di larghezza pari a ml. 5,00 necessarie per l'accesso ai fondi.

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

- Il P.U.T.T./P classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile (art.2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P). Stante la classificazione "C" le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art.2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P).

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la «salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica» (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art.3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Con riferimento al sistema «assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico» le direttive di tutela prescrivono che «va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche, ed idrogeologiche (definiti gli A.T.D. di cui all'art. 3 .02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale»; si prescrive altresì che «le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree».

- Con riferimento al sistema «copertura botanico vegetazionale e colturale» le direttive di tutela prescrivono «la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica ,la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono», si prescrive altresì che «tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale,/a sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo».

- Per quanto attiene al sistema «stratificazione storica dell'organizzazione insediativa» va perseguita «la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali(art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione /utilizzo, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti»; si prescrive altresì che «per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione».

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, ed in particolare dalla relazione paesaggistica e dalla documentazione fotografica, si evince, inoltre, che la zona oggetto d'intervento ricade in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ed all'interno di aree protette di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT/P (zona di ripopolamento e cattura) inoltre, la zona stessa risulta essere interessata direttamente da specifiche peculiarità paesaggistiche in appresso evidenziate in relazione agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti):

- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico: L'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;

- Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale: L'opera stradale interessa una pineta di circa 30 anni avente una estensione pari a mq. 3.500 in cui sono prevalenti pini di Aleppo ma sono presenti anche alcuni cipressi e pini domestici e, sui lati esposti a nord -est una serie di eucaliptus;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: L'area non risulta direttamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento

ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

L'intervento in questione interessa aree agricole prevalentemente coltivate ad uliveto e con andamento planoaltimetrico pianeggiante nonché una porzione di una pineta ricadente in comune di Calimera (LE). La documentazione in atti rappresenta che la pineta è costituita da un compagine vegetale prevalentemente costituita da pini d'Aleppo, ben distanziati e priva di sclerofille mediterranee e di forme arbustive o arborescenti essendo presenti solo erbe spontanee, il che farebbe presumere interventi antropici di coltivazione dei terreni) e che è stato effettuato un taglio abusivo di circa 32 alberi da parte di ignoti, contro i quali è stata esposta denuncia (come descritto nella relazione in atti al punto 2.1.4 (pag. 10).

Per la realizzazione dell'opera la documentazione in atti rappresenta che è necessario abbattere circa 900 mq di pineta posti al confine con la strada poderale accennata (lato nord della pineta).

Di conseguenza interessando l'intervento sia una pineta sia la relativa area annessa, non è possibile rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P (riguardando l'intervento un'opera di infrastrutturazione) ma l'intervento proposto configura una deroga alle prescrizioni di base che, secondo le N.T.A del P.U.T.T./P. che rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli AT.D. secondo le disposizioni dell'art.1.03 punto 3 delle N.T.A del P.U.T.T./P.: tale deroga risulta necessaria anche in quanto l'intervento interessa porzioni di recinzioni realizzate con muratura a secco (vedasi piano particellare di esproprio) le quali sono sottoposte a tutela ai sensi dell' art. 3.14 delle NTA del PUTI/P quali elementi tipici del paesaggio agricolo salentino. Tanto premesso si riscontra la legittimità della richiesta di deroga da parte della Provincia di Lecce ai sensi dell'art. 5.07 delle N.T.A. del PUTT/P. A riguardo, come risulta dagli elaborati progettuali pervenuti, la Provincia di Lecce ha verificato che:

- le opere da realizzare sono di importante interesse per la popolazione residente, in quanto evitano l'attraversamento del centro abitato di Calimera (LE);
- le opere da realizzare non hanno realistiche alternative localizzative per quanto in premessa indicato;
- le opere da realizzare sono compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesistiche, in quanto vengono previste una serie di interventi tesi a controbilanciare l'alterazione del paesaggio conseguente alla distruzione di parte di una pineta.

Sotto quest'ultimo profilo la proposta progettuale prevede, come prima opzione, la naturalizzazione della pineta e, quindi, la successione alla pineta residua con essenze di macchia con prevalenza di lecci al fine di arricchire di biodiversità il bosco esistente e di favorire processi naturali di riequilibrio e di rinaturalizzazione della pineta. Ciò anche in considerazione del fatto che la documentazione presentata evidenzia che parte delle piante esistenti sono secche e parti pericolanti e senza prospettiva di crescita. Come ulteriore opzione si propone alternativamente il rimboschimento di un'area di circa 3.760 mq. di proprietà comunale posta a circa 1.800 mq dalla pineta in direzione sud-est. Premesso quanto sopra, si ritiene che l'intervento in parola, per quanto attiene specificatamente all' abbattimento di parte di una pineta e di recinzioni con muratura a secco, considerato che l'intervento proposto utilizza in prevalenza tracciati di strade vicinali esistenti e assume rilevante interesse per la popolazione del comune di Calimera in quanto evita l'attraversamento del centro abitato di Calimera (LE), risulta in linea di massima compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche-ambientali previste nei luoghi, a condizione che vengano realizzate le opere di compensazione previste in progetto. Premesso quanto innanzi, in relazione al provvedimento di deroga previsto dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole.

Tuttavia, al fine di mitigare l'impatto delle opere a farsi sull'assetto botanico -vegetazionale locale, si reputa necessario adottare le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- 1) lungo il margine con la pineta esistente siano posti in atto accorgimenti finalizzati alla salvaguardia della pineta stessa, da concordarsi con la competente autorità forestale regionale;

2) sia adottata la opzione numerata con il numero 2 -rimboschimento compensativo che per le sue modalità realizzative e qualitative interessando una superficie di circa 3.760 ben superiore a quella della porzione di pineta interessata dall' intervento (circa mq. 900) meglio si presta agli obiettivi di incremento del patrimonio botanico -vegetazionale locale;

3) le recinzioni in muratura a secco da abbattere necessariamente per la realizzazione del tratto di collegamento stradale in questione siano ricostruite con analogo materiale lungo il margine della nuova sede stradale.

4) parere del Comune interessato in ordine alla deroga al PUTT/P in questa sede assentita e ciò ai sensi dell'art. 5.07 delle N.T.A. del PUTT/P.

Inoltre, preso atto anche che la documentazione in atti attesta che non esistono altri elementi strutturanti il territorio come definiti dall' art. 3.01 del PUT/P e seguenti delle NTA del PUTT/P oltre quelli sopra identificati per i quali occorre rilasciare il provvedimento di deroga ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, si esprime parere favorevole ai sensi dell' art. 5.03 delle NTA del PUTT/P all' approvazione del progetto di realizzazione di un tratto stradale di collegamento tra le SS. PP. n. 25 e 30 adottato sia dal comune di Caprarica (LE) con Deliberazione di C.C. n. 46 del 23.12.2003 in variante al PRG vigente ai sensi dell' art. 16 della L.R. n. 13/2001 sia dal Comune di Calimera (LE) con Deliberazione n. 37 del 12.12.2003 in variante allo strumento urbanistico generale vigente ai sensi dell' art. 16 della L.R. n. 13/2001.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.07 e dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P.

Vengono fatti salvi dal presente parere l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale e di vincolo idrogeologico.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4-comma 4 -lettera d) della L.R. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28101 e ss.mm.ii.

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. di Lecce e dal Dirigente del Settore Urbanistico;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI RILASCIARE alla Provincia di Lecce ed ai Comuni di Calimera e Caprarica di Lecce, il parere paesaggistico favorevole relativamente al progetto di realizzazione di un tratto di collegamento stradale tra le 88.PP. n. 25 e 30 ricadente nel territorio dei comuni stessi ai sensi dell' art. 5.03 delle NTA del PUTT/P relativamente al progetto di realizzazione di un tratto stradale di collegamento tra le 88.PP. n. 25 e 30 in deroga alle prescrizioni di base del PUTT/P ai sensi dell' art. 5.07 delle NTA del PUTT/Paesaggio nei termini riportati in narrativa, fermo restando l' obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica prima dell' inizio dei lavori ai sensi dell' art. 5.01 delle NTA del PUTT/P,

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola